

Roma, 19 dicembre 2022

IV GIORNATA TRASPARENZA ISTAT

LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA QUALE STRUMENTO DI INTEGRAZIONE TRA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SISTEMI GESTIONALI

Indice della presentazione

- Valore pubblico, miglioramento organizzativo e prevenzione della corruzione
- La gestione dell'etica nel sistema di prevenzione ISTAT
- La certificazione ISO 37001:2016
- Il Codice di comportamento ISTAT
- L'accesso civico generalizzato nella valutazione partecipativa

CAMBIARE LA PROSPETTIVA NELLA P.A.

*La casa di vetro della pubblica amministrazione che punta a creare **valore pubblico***

dall'essere un «luogo visibile»



diventa un «luogo accessibile»



VALORE PUBBLICO E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- ❑ Il **Valore Pubblico** è l'**incremento del benessere reale** (*economico, sociale, ambientale, culturale etc.*) della **collettività** attraverso l'azione dei **oggetti pubblici**, che **utilizzano** al meglio le **proprie risorse tangibili e intangibili** in modo **funzionale** al **soddisfacimento del contesto sociale** (*utenti, cittadini, stakeholder*).
- ❑ Il **contrasto e la prevenzione della corruzione** sono funzionali alla qualità delle istituzioni e presupposto per la creazione di valore pubblico, quale valore riconosciuto dalla collettività sull'attività dell'amministrazione in termini di utilità ed efficienza; le **misure di prevenzione e per la trasparenza proteggono e producono**, al tempo stesso, **valore pubblico**.



Adempimento vs Convinzione

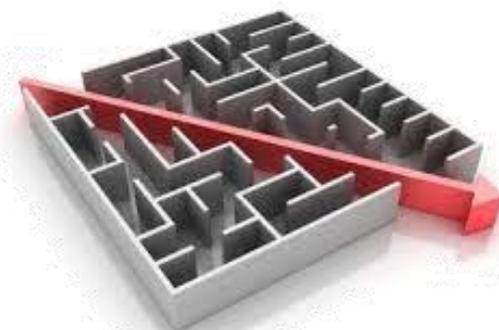
Obbligo VS **Partecipazione**



INTEGRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO



*Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024
(ANAC, approvato il 16/11/2022)*



«L'obiettivo del legislatore è coerente ... circa la necessità di mettere a sistema gli strumenti di programmazione e di coordinare fra loro PTPCT ed il Piano della performance, in quanto funzionali ad una verifica dell'efficienza dell'organizzazione nel suo complesso, nonché a **sottolineare la rilevanza dell'integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno** delle amministrazioni.

Il Piano è finalizzato a **rafforzare l'integrità pubblica** e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pp.aa., puntando però nello stesso tempo a **semplificare e velocizzare le procedure amministrative**».

INTEGRAZIONE E MIGLIORAMENTO NEI PROTOCOLLI DI PREVENZIONE ISTAT

Il lavoro di **autoanalisi organizzativa** per l'individuazione di misure di prevenzione della corruzione deve essere concepito **non come adempimento a sé stante** ma come una **politica di riorganizzazione** da conciliare, in una logica di stretta **integrazione**, con ogni altra **politica di miglioramento organizzativo**». (PNA 2015)

La **gestione del rischio** va intesa, nel suo complesso, come un **processo di miglioramento continuo** basato sui **processi di apprendimento** generati attraverso il **monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure** e il **riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione**». (PNA 2019)

L'ISTAT ha introdotto nel PIAO 2022/2024 il concetto di «**protocollo**» quale **misura di prevenzione integrata** con altre tipologie di rischio.

PIANO FATTIBILITÀ MISURE PREVENZIONE						
Area di rischio:		Contratti Pubblici				
FATTISPECIE CORRUTTIVA		CODICE FATTISPECIE	NOME FATTISPECIE		Responsabilità:	
MONITORAGGIO			IDENTIFICAZIONE COMPORTAMENTI CORRUTTIVI PRIORITARI			
ID	Descrizione Misura	MONITORAGGIO	Descrizione comportamenti		Valore Rischio Residuo	Struttura che ha identificato e misurato il comportamento
INTEGRAZIONE CON ALTRE CATEGORIE DI RISCHIO						
Categoria:		Contratti Pubblici				
RISCHI		CODICE	RISCHIO DI RICICLAGGIO			
ID	Indicatore di anomalia		Comportamento identificato dalla struttura		Valore Rischio Residuo	Struttura che ha identificato e misurato l'indicatore di anomalia
PROTOCOLLO DI TRATTAMENTO						
ID protocollo	Denominazione protocollo					
ID Intervento			Tipologia			
Descrizione intervento		Soggetto che adotta l'intervento		Struttura	FTE	
Output finale		Obiettivo performance	Data prevista di adozione	Target		
Struttura coinvolta 1	Output (struttura coinvolta 1)		Data rilascio dell'output 1	Indicatori 1	Target Output intermedio 1	Peso % Output 1
Struttura coinvolta 2	Output (struttura coinvolta 2)		Data rilascio dell'output 2	Indicatori 2	Target Output intermedio 2	Peso % Output 2
Struttura coinvolta 3	Output (struttura coinvolta 3)		Data rilascio dell'output 3	Indicatori 3	Target Output intermedio 3	Peso % Output 3

LA GESTIONE DELL'ETICA NEL SISTEMA DI PREVENZIONE ISTAT

L'Istituto, anziché «confinarsi al mero rispetto delle norme» ha ritenuto che il **valore dell'etica organizzativa**, debba assumere la funzione di «**leva gestionale**» per la crescita del «**valore aggiunto**», attraverso la **promozione della politica di prevenzione** e la gestione dell'**integrità, introducendo tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi connessi alla prevenzione della corruzione e trasparenza.**



- Lo standard **UNI ISO 37001:2016**, *“Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo”*, specifica i requisiti necessari per migliorare e rendere efficace il sistema di prevenzione della corruzione e fornisce una guida per implementare il processo di gestione dei rischi in **modo autonomo o integrato** con gli altri sistemi gestionali.
- **L'ANAC**, nella Determinazione n. 1134/2017, affermava che *“in merito alla gestione del rischio [di corruzione], rimane ferma l'indicazione, sia pure non vincolante, contenuta nel PNA 2016, di attenersi ai principi e alle Linee guida UNI ISO 37001:2016”*.

La stessa **Autorità**, nell'Analisi di Impatto del PNA 2016, ha attestato che: *“lo standard UNI ISO 37001 consentirebbe di gestire al meglio il rischio corruttivo negli enti pubblici”*, contribuendo **al miglioramento complessivo** della stessa organizzazione.

L'ISTAT, nel percorso tracciato dal conseguimento della certificazione **ISO 9001:2015**, ha conseguito nel luglio 2021 **la certificazione n. IT308361 dello standard ISO 37001:2016**, per il periodo 28/7/2021-27/7/2024; **l'Audit di sorveglianza** si terrà nel gennaio 2023, nel corso del quale dovrà essere accertato il permanere dei requisiti e la realizzazione dei miglioramenti richiesti dall'ente certificatore.



I REQUISITI DELLA NORMA ISO 37001:2016

Requisito 7.2: «**Competenza del personale**»

La valutazione di conformità a questi requisiti potrà essere effettuata anche mediante l'analisi delle regole dell'organizzazione (formalizzate in codici etici e di comportamento) che prevedono il comportamento eticamente e giuridicamente adeguato da tenere nelle diverse situazioni critiche in cui il personale interno od esterno dell'organizzazione potrebbe ritrovarsi, con l'indicazione dei soggetti a cui riferirsi, tra i quali, la **funzione di conformità allo standard**.

Requisito 4.2: «**Comprendere le esigenze e le aspettative degli stakeholder**»

L'organizzazione deve determinare:

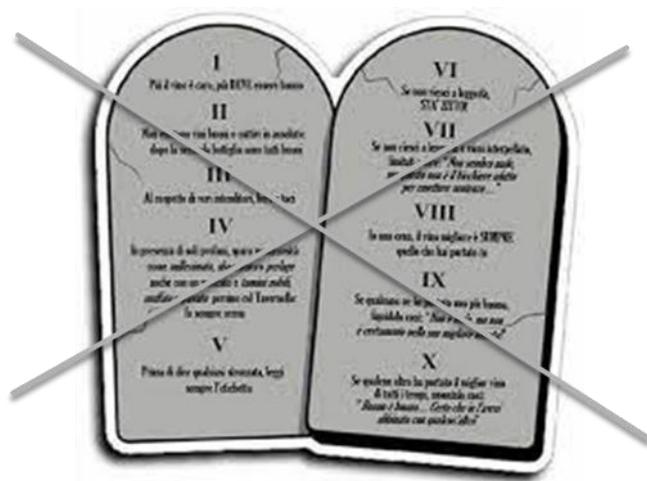
- a) gli stakeholder rilevanti per il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- b) i requisiti rilevanti per tali stakeholder.

Nell'identificazione dei **requisiti degli stakeholder**, un'organizzazione può **distinguere tra requisiti obbligatori e aspettative non obbligatorie degli stakeholder e gli impegni volontari verso gli stessi**».



IL CODICE DI COMPORTAMENTO

IL CODICE DI COMPORTAMENTO NON È NÉ UN DECALOGO, NÉ UNA RACCOLTA DI PROCEDURE



- ❑ **Normativa Nazionale:** Art. 54 D.lgs. 165/2001, L. 190/2012, DPR 63/2013; LG ANAC del. 177/2020; DL 63/2022;
- ❑ **ISTAT:** Aggiornamento del Codice di comportamento, Delib. Cdl n.18/2022 del 29/07/2022; nomina Funzione conformità: Delib. DGEN n. 441/2022.

LE PROSPETTIVE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO ISTAT



Prospettiva dell'Amministrazione,
intesa come: *leadership e mandato: Integrità, trasparenza, buon andamento ed esemplarità*



**Prospettiva dei Beneficiari/
destinatari**: *Imparzialità, Resistenza a pressioni esterne e interne*



Prospettiva del Valore pubblico
(*impatto su stakeholder*): *Fiducia nell'uso delle risorse pubbliche; aspettative su qualità servizi erogati*

LINEE GUIDA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA LG DFP (4/2017)

«La **valutazione partecipativa** ha come **principale finalità l'integrazione** dell'azione amministrativa con il punto di vista dei cittadini e/o degli utenti. Le **informazioni raccolte** a valle del processo di partecipazione sono rilevanti ai fini della programmazione futura e **utili al miglioramento delle attività e dei servizi** erogati dall'amministrazione».



«La **valutazione partecipativa mira a**: ... gestire e ridurre i conflitti, **rafforzando la fiducia** nelle istituzioni e **contrastando il deficit di legittimità** e consenso, anche attraverso **il miglioramento della trasparenza e l'apertura verso l'esterno dell'operato dell'amministrazione pubblica**».



Come previsto dalle **Linee guida DFP n. 4/2019**, **l'analisi degli stakeholder** finalizzata alla **valutazione partecipativa**, per il processo **«accesso civico generalizzato»**, ha seguito le fasi di: **1. mappatura del processo**; **2. identificazione degli stakeholder**; **3. loro posizionamento** nella matrice che mette in **relazione l'interesse e l'influenza** che essi esercitano.



		POTERE/INFLUENZA	
		BASSA	ALTA
INTERESSE	BASSO	<i>Stakeholder marginali</i>	<i>Stakeholder influenzatori del contesto dell'amministrazione e delle sue performance</i>
	ALTO	<i>Stakeholder deboli</i>	<i>Stakeholder chiave</i>

Lo **scopo principale** del lavoro è contribuire alla **definizione di un sistema complessivo di valutazione** della performance in cui anche la **prevenzione della corruzione** e la **promozione della trasparenza** siano parte **delle logiche di integrazione tra programmazione e controllo**.

Grazie per l'attenzione

FABRIZIO ROTUNDI | fabrizio.rotundi@istat.it